

Giovedì 30 giugno si terrà il convegno nella Sala dei Grandi
Confronto sullo sviluppo del commercio

▶ AREZZO - Imprese e Regione Toscana a confronto per rimettere a fuoco le strategie di sviluppo del commercio nelle nostre città. Convegno sul "Commercio in Toscana, evoluzione normativa e i centri commerciali naturali 2.0". Giovedì 30 giugno alle ore 10, Confesercenti ha in programma, nella Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo, l'incontro per confrontarsi sulle linee guida del



nuovo testo unico del commercio della Regione Toscana. Al convegno parteciperanno il presidente di Confesercenti Arezzo Barbara Brogi (nella foto), il presidente della Provincia Roberto Vasai, il presidente della Camera di Commercio Andrea Sereni, il presidente di Confesercenti Toscana Nico Gronchi e l'assessore al commercio della Regione Toscana Stefano Ciuffo.

L'incontro tra il direttore Checcaglini e Gianfranco Morini, presidente del Comitato Acqua Pubblica

Caro bollette acqua Confesercenti chiede l'impegno dei sindaci

di Alessandro Bindi

▶ AREZZO - Ancora bollette dell'acqua "salate", cresce la protesta di Confesercenti. Il direttore Mario Checcaglini nei giorni scorsi aveva tuonato contro il caro bolletta. Le tariffe "ritoccate" considerevolmente all'insù hanno fatto arrabbiare gli utenti e così l'associazione di categoria di Via Fiorentina ha nelle settimane scorse puntato il dito contro i sindaci che siedono in Ait. "È inspiegabile e ingiustificabile che i sindaci del territorio aretino che sono all'interno dell'Autorità Idrica Toscana - aveva detto Checcaglini - abbiano approvato l'aumento delle tariffe senza sentire l'esigenza di comunicarlo ai cittadini e alle associazioni".

E dopo l'attacco ecco la necessità di andare a fondo sulla questione dell'aumento del 20% delle tariffe disposto da Nuove Acque. Proficuo quindi l'incontro tra Mario Checcaglini, direttore di Confesercenti, e Gianfranco Morini, presidente del Comitato Acqua Pubblica, dopo aver già attaccato gli aumenti tariffari. "Un incontro utile e costruttivo - ha dichiarato il direttore Mario Checcaglini - per esaminare la possibilità di una collaborazione tra il comitato che da tempo 'sorveglia' l'attività del sistema di organizzazione dell'acqua della provincia di Arezzo e Confesercenti che ha raccolto le lamentele di molto commercianti preoccupati dagli aumenti delle tariffe e del piccolo registrato nelle bollette". "A tutti - spiega il direttore di Confesercenti - sta a cuore il contenimento e la riduzione del costo dell'acqua. Arezzo e il sistema idrico toscano ha tariffe tra le più alte d'Italia. L'aumento regi-



strato ad Arezzo dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanza Attiva tra il 2014 e il 2015 è stato del 7,9% e si

aggiunge al + 62% che si è registrato dal 2007 fino al 2013. Quindi una media di rincaro annuo del 10% circa.

Inarrestabile se consideriamo che tra il 2015 e il 2016 già annottiamo un aumento del 20%. Ci domandiamo

dove arriveremo di questo passo".

Una situazione preoccupante. "Si consideri - puntualizza Checcaglini - che il costo medio ad Arezzo è di 591 euro (numero utenti/ricavi da tariffe). Lo stesso a Milano è di 140 euro, a Varese di 198 euro e a Imperia di 212 euro. La conclusione è che c'è troppa differenza di costo. E questo è ingiustificato e pone Arezzo tra le prima dieci città in Italia per maggior costo dell'acqua. E la situazione è ancor più preoccupante se si considera che tra le prime dieci città d'Italia ben sette sono toscane a dimostrazione che qualcosa non funziona nel sistema

di organizzazione della distribuzione dell'acqua". "C'è la volontà di Confesercenti - ha dichiarato Checcaglini rivolgendosi a Morini - di stringere un patto di consultazione tra la nostra associazione e il Comitato. È importante uno scambio di informazioni in modo da capire insieme cosa abbia portato a questi aumenti e per evitare che in futuro si ripetano. Confesercenti ri-

conosce l'impegno del Comitato Acqua Pubblica, storicamente impegnato ad accendere i riflettori sulla questione acqua e a sensibilizzare l'opinione pubblica. Un impegno lodevole che vale a Morini anche una grande e qualificata conoscenza storica intorno al nostro sistema idrico che parte dal lontano 1998".

È l'incontro è stato l'occasione per condividere un concetto fondamentale. "Abbiamo condiviso - conferma Checcaglini - che per frenare gli aumenti c'è bisogno di responsabilizzare i sindaci che siedono in Ato e in Ait. Le decisioni da loro assunte sul sistema tariffario hanno necessità di maggior trasparenza. Ciò significa che prima di approvare gli aumenti i sindaci devono confrontarsi con i cittadini e con il sistema di rappresentanza sociale.

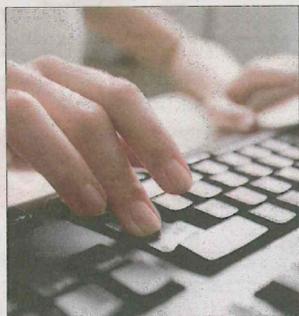
C'è bisogno di un maggiore confronto: la scelta sulle tariffe necessita di una discussione che coinvolga l'opinione pubblica. E soprattutto occorre attivare un confronto alla pari tra chi propone maggiori costi per la distribuzione e quindi aumenti tariffari e chi verifica che questi siano necessari e non possa essere intrapresa una strada diversa".

"Arezzo ha tra le tariffe più alte d'Italia"

L'iniziativa per accompagnare le imprese nel mondo di internet e dei social

Il progetto "Crescere in Digitale" arriva ad Arezzo In Via Fiorentina i "digitalizzatori" preparati da Google

▶ AREZZO (ale. bin.) - Fa tappa ad Arezzo in Confesercenti il progetto "Crescere in Digitale". L'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata attuata da Unioncamere in partnership con Google ed è finalizzata a promuovere le aziende attraverso l'acquisizione di competenze digitali. Tirocinanti "digitalizzatori" preparati da Google saranno quindi a disposizione gratuitamente per sei mesi nella sede di Confesercenti in via Fiorentina per trasmettere le loro competenze e accompagnare le imprese nel mondo di Internet e dei social. Da loro sarà possibile acquisire i segreti per curare siti, newsletter, App, Social, e quant'altro serve per mettere in vetrina le aziende e i loro prodotti. "Il progetto 'Crescere in Digitale' - spiega il direttore Mario Checcaglini - consente di



ospitare, presso le sedi Confesercenti, dei tirocinanti opportunamente formati da Google sulle tematiche della "digitalizzazione" delle aziende e il loro approccio alla promozione tramite i social. All'interno delle nostre sedi tali

giovani lavoreranno ai diversi temi su cui sono stati formati, in collegamento costante con un team digitale di specialisti Google dedicato a Confesercenti".

"Una vera opportunità - aggiunge Checcaglini - per chi ha un'attività. Oggi il mondo dell'e-commerce rappresenta una nuova frontiera ed è quindi fondamentale acquisire competenze in modo da poter ampliare le vendite. Chi ha già avviato esperienze di vendita on-line, ha già aumentato i fatturati; naturalmente di piccole ma significative percentuali preziose in un momento non semplice per il commercio". "Un modo - prosegue Checcaglini - per utilizzare e non subire il social network e la rete considerata alcune volte come concorrenza. Un concetto da ribaltare creando le basi per un commercio on-line da affiancare al tradizionale".



Bollette sotto la lente Il direttore di Confesercenti Arezzo Mario Checcaglini ha incontrato Gianfranco Morini, presidente del Comitato Acqua Pubblica